AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AMBIENTE, 15 COMUNI DELLA MEDIA VALLE ATERNO INSIEME PER IL PROGETTO “FORESTA MODELLO”

21 Febbraio 2021



L’AQUILA – Realizzare una “foresta modello” nella Media Valle dell’Aterno. E’ questo l’obiettivo di un progetto promosso dai Comuni di Secinaro, Molina, Acciano, San Benedetto in Perillis, Tione degli Abruzzi, Caporciano, Fontecchio, Fagnano Alto, Prata d’Ansidonia, San Demetrio ne’ Vestini, Poggio Picenze, Sant’Eusanio Forconese, Villa Sant’Angelo, Ocre e Fossa che, proprio in questi giorni, stanno votando al fine di partecipare a un bando che prevede la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvo-pastorali.

“Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali”, questo il nome del bando. Un bando che, come si legge sul quotidiano *Il Centro*, metterà a disposizione dei comuni 200mila euro, affinchè costutuiscano un’associazione “nel termine di 60 giorni dalla notifica di ammissibilità al beneficio”, al fine di promuovere un’associazione nella Media Valle Aterno, attraverso cui “i comuni coinvolti superino i campanilismi e adottino una nuova visione di territorio, sia per la gestione del paesaggio sia per la promozione del turismo e dei prodotti agricoli”.

“I vecchi piani di assestamento forestale sono in gran parte scaduti o mai completati e s’impone quindi una nuova pianificazione d’area vasta, sovracomunale, che semplifichi ad esempio la gestione del bosco, consenta di adottare misure antincendio e micro-produttive, favorisca la diffusione di criteri più sostenibili e attenti alla biodiversità e alla conservazione del mosaico rurale tipico del nostro paesaggio”, si legge nella descrizione del progetto.

All’origine dell’iniziativa, l’adesione della Regione Abruzzo all’International Model Forest Network (Imfa) e, con il decreto di giunta del primo febbraio 2019, la designazione e la conseguente autorizzazione della media Valle dell’Aterno e deii 15 Comuni che si sono candidati a “promuovere la costituzione di una forma associativa idonea al fine di stabilire un Piano strategico di gestione pluriennale, contenente tutte le azioni che i diretti interessati si impegnano a realizzare sull’area forestale individuata, al fine di pervenire all’adesione ufficiale dell’area designata come parte della rete internazionale delle foreste modello”.

“Agricoltura, turismo e artigianato che, nel loro insieme, si basano su micro-aziende che necessitano di una promozione

comune e di un intenso lavoro in rete che favoriscano la vendita dei prodotti-servizi e il consolidamento di un’offerta integrata di territorio – si legge ancora nel progetto -, analogamente, anche l’allevamento, già fortemente ridotto rispetto al passato, è in generale contrazione: è necessario favorirne il rilancio, sia per creare o mantenere l’occupazione, sia per tenere aperte le aree di pascolo, con la loro specifica biodiversità, ed impedire la banalizzazione del paesaggio con l’espansione indiscriminata della boscaglia».

Attenzione, inoltre, al declino demografico del territorio, “esacerbato dagli effetti negativi del terremoto del 2009, rischia di consegnare l’intera area, con i suoi borghi storici, all’abbandono”.

“È necessario quindi rilanciare un sistema di attività economiche agro-silvo-pastorali, turistiche, dei servizi e dell’artigianato per consentire la gestione attiva del paesaggio e la conservazione del mosaico rurale, così da mettere il territorio in grado di reagire ai cambiamenti climatici e alla sfida della globalizzazione. È necessario individuare, per l’intera area in questione, nuove e più efficaci misure di gestione della fauna e di indennizzo dei danni agli agricoltori così da consentire la sopravvivenza dell’agricoltura e da favorire il consolidarsi di rapporti positivi fra comunità locali e Parco del Sirente-Velino. È opportuno che il territorio considerato superi il localismo e si apra a collaborazioni e cooperazioni internazionali così da favorire l’afflusso di nuove idee, nuove opportunità e nuove risorse economiche derivate dalle agenzie internazionali o esportare e far conoscere nelle altre regioni italiane e all’estero le unicità e le buone pratiche attuate nel nostro territorio”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli